

## Il Consiglio di Stato

Signora  
 Michela Delcò Petralli  
 Deputata al Gran Consiglio

### Interrogazione 6 aprile 2016 n. 53.16 "Qualità" dei posti di lavoro: necessari approfondimenti

Signora deputata,

con il suo atto parlamentare pone una serie di interrogativi circa le statistiche ufficiali inerenti il mondo del lavoro in Ticino, con espresso riferimento alla forte crescita dell'impiego nel corso degli ultimi 10 anni, statistiche che, secondo quanto dice, purtroppo non offrono informazioni specifiche riguardo al tipo di impiego, alla formazione richiesta, al salario, all'impatto sulla manodopera residente come pure ai fenomeni dell'impiego parziale e al sottoimpiego.

Prima di entrare nel merito di ogni singolo quesito, è importante evidenziare che molti dei dati e delle considerazioni citate a fondamento dell'atto parlamentare fanno capo a svariate fonti statistiche che adottano approcci, metodologie e definizioni differenti. Anche per rispondere ai quesiti posti, lo scrivente ha dovuto forzatamente utilizzare svariate fonti di statistica pubblica in larga parte già disponibili sia presso l'Ufficio di statistica federale che quello cantonale. Questi dati fanno capo ad universi di riferimento diversi che non conducono allo stesso numero di occupati (addetti o posti di lavoro). Dopo questa doverosa premessa, di seguito rispondiamo ai quesiti posti.

#### 1. Quanti di quegli oltre 40.000 posti di lavoro sono a tempo parziale (- di 6 ore la settimana, - di 50%, ecc.)?

La fonte statistica a cui facciamo riferimento è la Statistica dell'impiego (STATIMP) prodotta dall'Ufficio federale di statistica (UST), che per questioni metodologiche rivede periodicamente i dati (l'ultima volta in occasione della pubblicazione dei dati del primo trimestre 2016). Nello specifico, questi mostrano che tra il IV trimestre 2005 e il IV trimestre 2015 gli addetti in Ticino hanno registrato una crescita di 41.400 unità (+22,5%) (v. tabella 1). Più nel dettaglio, gli addetti a tempo pieno sono aumentati di 18.700 unità (+14,0%) e quelli a tempo parziale di 22.800 (+44,9%). Purtroppo non è possibile fornire ulteriori informazioni sulla scomposizione dei tempi parziali perché la STATIMP non fornisce questi dettagli per le grandi regioni statistiche (e quindi per il Ticino), ma solo su scala nazionale.

#### T1: Addetti nei settori secondario e terziario, secondo il tempo di lavoro, e addetti equivalenti al tempo pieno (ETP), in Ticino, nel IV trim. 2005 e 2015

	2005	2015	variazioni 2005-2015	
	IV trim.	IV trim.	ass.	in %
	(in migliaia)			
Totale addetti	184.3	225.7	41.4	22.5%
di cui				
tempi pieni	133.6	152.3	18.7	14.0%
tempi parziali	50.7	73.4	22.8	44.9%
Addetti ETP	157.9	187.7	29.8	18.9%

Fonte: STATIMP, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

**2. Se calcolati in equivalenti a tempo pieno, quanti dei 29.800 posti di lavoro sono occupati da manodopera residente? Com'è variata la composizione della manodopera in particolare dai 2008?**

Sempre per la STATIMP, da cui si ricava la crescita dei 29.800 posti di lavoro ETP, la stessa non propone una ventilazione degli addetti per origine (o permesso di lavoro). Per questo motivo, e per rispondere al quesito posto, dobbiamo far capo a un'altra fonte statistica dell'Ufficio federale di statistica e che prende in considerazione gli occupati secondo il concetto interno, abbinando due banche dati: la Statistica delle persone occupate (SPO) e la Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS). Da queste emerge che tra il 2008 e il 2015, gli occupati in Ticino sono aumentati di 30.800 unità (+15,4%), gli svizzeri di 6.600 (+5,9%) e gli stranieri di 24.200 (+27,2%) (v. Tabella 2). Tra gli stranieri, la componente che ha registrato l'aumento maggiore in termini assoluti è stata quella frontaliera (+19.100 unità; +43,7%), seguita da chi detiene un permesso di dimora (+8.200 unità; +63,2%), mentre gli stranieri domiciliati hanno registrato una flessione (-2.100 unità; -7,2%). Da tali andamenti risulta che la quota parte di occupati svizzeri è scesa dal 57% al 51%, di riflesso quella di stranieri è salita dal 43% al 49%. In particolare, per quel che concerne gli stranieri, la quota di frontalieri è passata dal 19% al 27%, quella dei dimoranti dal 5% al 9% mentre quella dei domiciliati è scesa dal 16% al 12%.

**T.2: Occupati secondo il concetto interno, secondo la nazionalità e il tipo di permesso, in Ticino, nel 2008 e nel 2015**

	valori assoluti in migliaia		variazione 2008-2015		quote sul totale	
	2008	2015	ass.	in %	2008	2015
Totale	200.4	231.2	30.8	15.4%	100%	100%
Svizzeri <sup>1</sup>	111.3	117.9	6.6	5.9%	56%	51%
Stranieri	89.0	113.2	24.2	27.2%	44%	49%
Permesso di domicilio	29.2	27.1	-2.1	-7.2%	15%	12%
Permesso di dimora <sup>2</sup>	13.0	21.2	8.2	63.2%	6%	9%
Frontalieri	43.6	62.7	19.1	43.7%	22%	27%
Permesso di dimora temporaneo (o breve durata) <sup>2</sup>	2.0	1.0	-1.0	-51.8%	1%	0%
Richiedenti l'asilo	0.2	0.1	-0.1	-37.4%	0%	0%
Altri permessi	1.0	1.2	0.1	12.2%	1%	1%

Fonte: Statistica delle persone occupate (SPO) e Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

1 Dal 2010 è stata rivista la chiave di ripartizione degli occupati svizzeri residenti all'estero.

2 I permessi L della durata superiore a 12 mesi rientrano nella categoria "Permesso di dimora", mentre la maggioranza dei permessi di dimora temporanei, vale a dire i permessi L della durata inferiore o uguale a 12 mesi, rientrano nella categoria "Permesso di dimora temporaneo".

**3. Quali sono i settori dove i posti di lavoro sono cresciuti maggiormente, quali sono i livelli salariali in questi settori e come sono variati dal 2008 al 2014, come è aumentata la percentuale di frontalieri?**

Per rispondere a tali quesiti ci siamo avvalsi di tre fonti differenti di statistica pubblica: la Statistica strutturale delle imprese (STATENT) per l'evoluzione degli addetti secondo le sezioni economiche (con dati disponibili 2008-2013, quest'ultimi ancora provvisori); la Rilevazione svizzera sulla struttura dei salari (RSS) per i salari (2008-2014) e la Statistica dei frontalieri (STAF) per quanto concerne il numero frontalieri (il rapporto STAF/STATENT è da considerare con estrema cautela e da prendere come indicativo in quanto le due fonti si basano su metodologie differenti).

Tenuto conto di ciò, tra il 2008 e il 2013, le sezioni economiche che hanno registrato il maggior incremento in termini di addetti sono le costruzioni (+3.009 addetti), il commercio all'ingrosso e al dettaglio (+1.917 addetti), i servizi d'informazione e comunicazione (+1.635 addetti), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+3.789 addetti), le attività amministrative e di servizi di supporto (+1.327) e la sanità e assistenza sociale (+3.795 addetti) (v. Tabella 3). Si tratta di sezioni economiche i cui salari mediani sono più elevati rispetto alla mediana cantonale, ad eccezione del commercio all'ingrosso e al dettaglio e delle attività amministrative e di servizi di supporto, le cui mediane sono inferiori a quella cantonale.

Per quanto concerne invece il frontalierato, la sua espansione è stata, come risaputo, pronunciata un po' in tutti i comparti del tessuto economico ticinese, ragion per cui le rispettive quote parte sono aumentate ovunque (con l'eccezione dell'amministrazione pubblica).

**T3. Addetti, frontalieri e salari mensili lordi standardizzati, secondo la sezione economica, in Ticino**

	ADDETTI (STATENT)				FRONTALIERI <sup>1</sup> (STAF)		SALARI, mediana delle retribuzioni mensili lordi standardizzate <sup>2</sup> del settore privato (RSS)			
	valori assoluti		variazione 2008-2013		quota sugli addetti		salari in fr.		variazione 2008-2014	
	2008	2013p	ass.	In %	trim. 2008	trim. 2013	2008	2014	ass.	In %
<b>Totale</b>	201'366	217'947	16'581	8.2%	22.5%	27.6%	4'929	5125	196	4.0%
<b>Settore primario</b>	4'114	3'334	-780	-19.0%	7.8%	15.9%				
<b>Settore secondario</b>	48'254	51'651	3'397	7.0%	46.5%	51.3%	5'030	5116	86	1.7%
Attività estrattiva	444	434	-10	-2.3%	11.9%	14.9%	5'384	5856	472	8.8%
Attività manifatturiere	28'613	28'688	75	0.3%	55.2%	61.2%	4'643	4504	-139	-3.0%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1'189	1'359	170	14.3%	1.4%	1.9%	6'308	6848	540	8.6%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	633	786	153	24.2%	4.1%	3.5%	4'251	4222	-29	-0.7%
Costruzioni	17'375	20'384	3'009	17.3%	37.8%	43.2%	5'324	5520	196	3.7%
<b>Settore terziario</b>	148'998	162'962	13'964	9.4%	15.1%	20.3%	4'839	5129	290	6.0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	31'272	33'189	1'917	6.1%	24.1%	32.0%	4'535	4860	325	7.2%
Trasporto e magazzinaggio	8'984	9'651	667	7.4%	17.9%	25.4%	4'992	4775	-217	-4.3%
Servizi di alloggio e di ristorazione	14'521	11'755	-2'766	-19.0%	14.9%	23.4%	3'671	3895	224	6.1%
Servizi di informazione e comunicazione	5'173	6'808	1'635	31.6%	12.8%	16.8%	[6533]	5510	-1023	-15.7%
Attività finanziarie e assicurative	12'149	12'695	546	4.5%	4.5%	5.7%	7'619	7744	125	1.6%
Attività immobiliari	2'120	3'001	881	41.6%	8.7%	12.8%	5'404	5472	68	1.3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	14'494	18'283	3'789	26.1%	16.7%	24.9%	5'920	5624	-296	-5.0%
Attività amministrative e di servizi di supporto	11'436	12'763	1'327	11.6%	9.4%	15.7%	3'725	4333	608	16.3%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	7'412	8'337	925	12.5%	0.7%	0.5%				
Istruzione	12'926	12'074	-852	-6.6%	4.9%	9.0%	5'857	6115	258	4.4%
Sanità e assistenza sociale	20'185	23'980	3'795	18.8%	12.8%	14.3%	5'426	5623	197	3.6%
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	3'405	3'992	587	17.2%	13.6%	15.4%	[5327]	5200	-127	-2.4%
Altre attività di servizi	4'921	6'434	1'513	30.7%	17.5%	20.3%	3'804	4500	696	18.3%

Fonte: STATENT, STAF e RSS, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

1 La quota parte di frontalieri è stata calcolata prendendo il dato relativo al IV trimestre dei frontalieri (fonte STAF) diviso per il rispettivo dato annuale degli addetti (fonte STATENT). Siccome questo rapporto è costruito sulla base di due fonti che hanno metodologie diverse, questi risultati sono da interpretare con la dovuta cautela.

2 Equivalente a tempo pieno basato su 4 1/3 settimane a 40 ore di lavoro. I valori espressi tra parentesi [ cifra ] presentano un'affidabilità statistica limitata.

**4. Che tipo di formazione hanno le persone che hanno occupato questi posti di lavoro?**

In generale, indipendentemente dalla fonte, non si riesce a isolare gli individui rispetto ai posti effettivamente creati – e quindi non è possibile sapere con esattezza che livello di formazione hanno le persone che hanno occupato i "nuovi" posti di lavoro in Ticino. Tenuto conto di ciò, e appoggiandoci alla Rilevazione svizzera della struttura dei salari (RSS), possiamo ricavare delle informazioni circa la struttura formativa e della sua evoluzione (2008-2014) per sezione economica dei salariati del settore privato in Ticino (v. Tabella 4). Da ciò si evince che in questi anni, la struttura dei vari comparti economici secondo il livello di formazione dei salariati si è generalmente innalzata.

**T.4 Salariati secondo la sezione economica e il livelli di formazione più alto conseguito (in %), in Ticino, nell'economia privata, nel 2008 e nel 2014**

	2008				2014			
	Totale	Formazione			Totale	Formazione		
		Primaria <sup>1</sup>	Secondaria <sup>2</sup>	Terziaria <sup>3</sup>		Primaria <sup>1</sup>	Secondaria <sup>2</sup>	Terziaria <sup>3</sup>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>25%</b>	<b>54%</b>	<b>20%</b>	<b>100%</b>	<b>17%</b>	<b>61%</b>	<b>21%</b>
<b>Settore secondario</b>	<b>100%</b>	<b>30%</b>	<b>57%</b>	<b>13%</b>	<b>100%</b>	<b>21%</b>	<b>65%</b>	<b>13%</b>
Attività estrattive	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività manifatturiere	100%	32%	54%	14%	100%	22%	60%	16%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	X	X	X	X	X	X	X	X
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	X	X	X	X	X	X	X	X
Costruzioni	100%	25%	66%	9%	100%	18%	73%	8%
<b>Settore terziario</b>	<b>100%</b>	<b>23%</b>	<b>50%</b>	<b>25%</b>	<b>100%</b>	<b>15%</b>	<b>59%</b>	<b>25%</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	100%	26%	54%	19%	100%	14%	65%	18%
Trasporto e magazzinaggio	100%	15%	71%	13%	100%	17%	72%	8%
Servizi di alloggio e di ristorazione	100%	41%	51%	7%	100%	33%	61%	6%
Servizi di informazione e comunicazione	100%	21%	34%	42%	X	X	X	X
Attività finanziarie e assicurative	100%	7%	44%	30%	100%	3%	60%	36%
Attività immobiliari	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività professionali, scientifiche e tecniche	100%	12%	43%	44%	100%	6%	47%	45%
Attività amministrative e di servizi di supporto	100%	51%	37%	12%	100%	32%	59%	9%
Istruzione	100%	8%	13%	79%	X	X	X	X
Sanità e assistenza sociale	100%	11%	61%	28%	100%	10%	57%	32%
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	100%	19%	55%	24%	X	X	X	X
Altre attività di servizi	100%	13%	65%	22%	100%	7%	64%	29%

Fonte: RSS, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

1 Formazione primaria: scuole obbligatorie, senza formazione professionale completa.

2 Formazione secondaria: formazione acquisita in azienda; apprendistato completo; maturità; brevetto d'insegnamento.

3 Formazione terziaria: formazione professionale superiore; scuola universitaria professionale; università, politecnico.

Avvertenza: "X": dato non pubblicabile per insufficienza di attendibilità statistica o per motivi legati alla protezione dei dati.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 8 ore lavorative.*

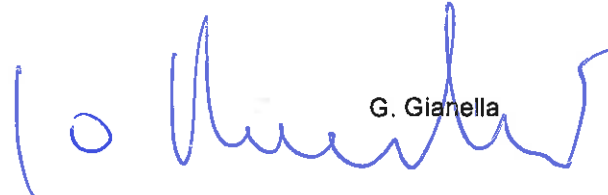
Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
P. Beltraminelli

Il Cancelliere:

  
G. Gianella

Copia:

- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)

- Ufficio di statistica (dfe-ustat@ti.ch)